

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 39

26ª Domenica del Tempo Ordinario - Mc. 9,38-43.45.47-48

27 settembre 2015



COMUNITA' APERTA (Mc. 9,38-43.45.47-48)

La Parola di Dio oggi ci pone una domanda: i doni che Dio distribuisce agli uomini, possono mai diventare proprietà di qualcuno? La risposta secca è: NO! Chi se ne impossessasse solo per sé, non rispetterebbe la destinazione primaria per la quale Dio li distribuisce agli uomini, cioè, il bene di tutti. Questo è tuttavia più facile a dirsi che a farsi. Infatti, la liturgia odierna ci riporta due fatti dove il dono dello Spirito di Dio viene, per così dire, "espropriato" da un solo gruppo, il quale ritiene di esserne l'unico destinatario. Ma, sia nell'uno che nell'altro caso, arriva la secca smentita di Mosè e di Gesù. Nel primo caso abbiamo due uomini che si mettono a profetizzare nell'accampamento, pur non essendo ufficialmente autorizzati. Naturalmente ne segue la protesta: "*Mosè, mio signore, impediscili!*" E la conseguente risposta di Mosè: "*Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore...!*" Nel secondo caso è niente meno che l'apostolo Giovanni a lamentarsi perché: "*Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva*". Anche in questo caso la risposta di Gesù è chiara e decisa: "*Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi*". Da questi fatti dobbiamo saper cogliere un insegnamento duplice: in primo luogo dobbiamo renderci conto che il bene c'è ovunque, anche nei luoghi dove meno ce lo aspettiamo, così come i doni che Dio distribuisce sono dappertutto; in secondo luogo dobbiamo sentire l'obbligo di costruire comunità aperte, capaci di accoglienza, attente a riconoscere i semi di bontà presenti nelle molteplici situazioni. Sottolineiamo come, di fronte ai doni che Dio distribuisce ovunque, non ci deve essere gelosia né invidia, ma dobbiamo saper gioire sempre nel Signore. Poi Gesù richiama i suoi discepoli alla trasparenza della testimonianza: li istruisce sull'importanza di una condotta che non dia scandalo, cioè, non mandi in confusione i fratelli. E' l'invito a maturare una coscienza critica, che sappia valutare ogni cosa con il criterio dell'amore a Dio e al prossimo. Qui non c'è spazio per quella che papa Francesco chiama "*la globalizzazione dell'indifferenza*".

Avvisi

- Recita del S. Rosario in famiglia
- Preghiera a S. Pio a Ramate
- Riunione consiglio affari economici della parrocchia
- Riunione per l'Oratorio
- Incontro catechisti/e

Celebrazioni da sabato 27 settembre 2015 a domenica 4 ottobre 2015

DOMENICA	27	ore 8.00	S. Messa per tutti i defunti
		11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
LUNEDI'	28	18.15	S. Messa per Tognò Alessandro, sorelle e genitori
MARTEDI'	29	18.15	S. Messa per Rota Piero e Carlo
MERCOLEDI'	30	9.00	S. Messa per Matteo, Lorenzo e Andrea
GIOVEDI'	1	18.15	S. Messa per Cocconi Teresa e Cossetini Rita. Per Adamini Pietro e Marianna
VENERDI'	2	18.15	S. Messa per def. Melloni e Calderoni
SABATO	3	18.00	S. Messa per Puglisi Pia, Giuseppe e Lucietta. Per Grandi Pierina
DOMENICA	4	8.00	S. Messa per Suor Francesca Calderoni, fratelli e sorelle. In ringraziamento 60° di matrimonio Giovanna e Leo
		11.00	S. Messa per Corona Flavio e Ciceri Francesca. Per Suor Francesca, Don Luigi, Giovanni, Silvio e Maria
		14.30	Ora mariana

DALL'ENCICLICA "LAUDATO SI" DI PAPA FRANCESCO**CAPITOLO SECONDO: "IL VANGELO DELLA CREAZIONE"**

...Sono consapevole che, nel campo della politica e del pensiero, alcuni rifiutano con forza l'idea di un Creatore, o la ritengono irrilevante...Tuttavia, la scienza e la religione, che forniscono approcci diversi alla realtà, possono entrare in un dialogo intenso e produttivo per entrambe. *LA LUCE CHE LA FEDE OFFRE*. Se teniamo conto della complessità della crisi ecologica e delle sue molteplici cause, dovremmo riconoscere che le soluzioni non possono venire da un unico modo di interpretare e trasformare la realtà. E' necessario ricorrere anche alle diverse ricchezze culturali dei popoli, all'arte e alla poesia, alla vita interiore e alla spiritualità. Se si vuole veramente costruire un'ecologia che ci permetta di riparare tutto ciò che abbiamo distrutto, allora nessun ramo delle scienze e nessuna forma di saggezza può essere trascurata, nemmeno quella religiosa...voglio mostrare fin dall'inizio come le convinzioni di fede offrano ai cristiani, e in parte anche ad altri credenti, motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili. *LA SAPIENZA DEI RACCONTI BIBLICI*. Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che "Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa *molto buona*" (Gen 1.31)...Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che non è soltanto qualcosa, ma qualcuno...capace di conoscersi...di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone...I racconti della creazione nel libro della Genesi contengono, nel loro linguaggio simbolico e narrativo, profondi insegnamenti sull'esistenza umana e la sua realtà storica. Questi racconti suggeriscono che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. Secondo la Bibbia queste tre relazioni sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi. Questa rottura è il peccato. L'armonia tra il Creatore, l'umanità e tutto il creato è stata distrutta per avere noi preteso di prendere il posto di Dio, rifiutando di riconoscerci come creature limitate...oggi il peccato si manifesta con tutta la sua forza di distruzione nelle guerre, nelle diverse forme di violenza e maltrattamento, nell'abbandono dei più fragili, negli attacchi contro la natura. Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data...i testi biblici ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo (Gen 2,15). Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura. Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla e di garantire la continuità della sua fertilità per le generazioni future...Dio nega ogni pretesa di proprietà assoluta: "Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti" (Lv 25,23). Questa responsabilità di fronte ad una terra che è di Dio, implica che l'essere umano...rispetti le leggi della natura e i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo...oggi la Chiesa non dice in modo semplicistico che le altre creature sono completamente subordinate al bene dell'essere umano, come se non avessero un valore in se stesse e noi potessimo disporne a piacimento...Per questo l'uomo deve rispettare la bontà propria di ogni creatura, per evitare un uso disordinato delle cose. (*continua*)

RINGRAZIAMENTO

In occasione della Festa del Sacro Cuore sono state raccolte offerte per un ammontare di **€ 1.014,58**. Serviranno a coprire parte delle spese ordinarie della parrocchia.

RECITA DEL S. ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì 28 settembre alle ore 20.45 presso la famiglia di Motta Gianna a Ricciano si recita il S. Rosario.

PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA

Martedì 29 settembre alle ore 20.45 nella chiesa di Ramate incontro settimanale di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

RIUNIONE CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA

Mercoledì 30 settembre alle ore 18.00 in casa parrocchiale ci sarà la riunione del Consiglio per gli affari economici della parrocchia di S. Giorgio.

VITA DI ORATORIO

Giovedì 1 ottobre alle ore 21.00 presso il salone dell'Oratorio si svolgerà l'incontro per programmare le iniziative e la gestione dell'Oratorio stesso.

INCONTRO CATECHISTI /E

Venerdì 2 ottobre alle ore 21.00 presso il salone dell'Oratorio ci sarà la riunione dei catechisti/e per preparare la S. Messa di inizio anno catechistico.